

## Proclamato lo stato d'agitazione Trasporti, in difficoltà le aziende provinciali Protesta dei dipendenti

di NICOLA PACIARELLI

Autoferrotranvieri della provincia sul piede di guerra. Dura presa di posizione dei sindacati provinciali di categoria dei trasporti, che mercoledì hanno proclamato lo stato di agitazione. Sulla scia della protesta, il consigliere provinciale di An, Andrea Blarasin, contesta alla Provincia «La mancanza di volontà politica di intervenire per incentivare e sostenere il trasporto pubblico locale e le aziende che interessate che si sono ritrovate in una situazione di sofferenza per i mancati trasferimenti di risorse dalla Regione e per gli aumenti di prezzi del gasolio».

Già all'inizio di ottobre, la categoria ha cercato di esprimere il malcontento. Da qui, una serie di incontri rinvii, prima il 6 novembre, poi il 12 novembre, poi la prossima settimana, ha portato all'esasperazione della categoria. In concomitanza con la proclamazione dell'agitazione, invece, la Provincia ha deciso di convocare i sindacati, in data 19 novembre, per discutere della difficile situazione in cui versa il settore. «Martedì prossimo - dice Fabrizio Costantini, segretario provinciale del-



la Fit-Cisl - discuteremo con l'assessore

Romagnoli di alcuni progetti, poi vedremo quale sarà l'esito. Su diverse questioni bisognerà riuscire a chiudere il cerchio. Nelle condizioni in cui siamo ci rimettono soltanto i lavoratori del trasporto. Se non troveremo un accordo si andrà allo sciopero».

A rincarare la dose contro l'amministrazione provinciale ci pensa il consigliere Blarasin che denuncia «Mancanza di autorevolezza, soprattutto da parte dell'assessore ai trasporti Romagnoli che non riesce ad imporre in giunta lo stanziamento di ulteriori fondi per il suo assessorato, necessari per esercitare una delega che non sia solo formale. Fondi che sarebbero utili per la sopravvivenza di un servizio pubblico qual è quello del trasporto urbano ed extraurbano». Si chiede, quindi, una presa di posizione più seria e marcata dell'amministrazione, nei confronti del problema delle aziende di trasporti in difficoltà. Una maniera concreta di aiutare il settore, per permettergli di continuare a fornire un servizio di pubblica utilità, molto importante per il territorio provinciale.

«La Regione - dice Blarasin - sta ricevendo i fondi dal Governo. Fondi riservati ai rinnovi contrattuali del personale. Perciò avrebbe dovuto trasferire i fondi necessari per arginare il problema, e la Provincia continua a non attivarsi nei confronti della Regione per la propria quota di spettanza». Prossimo appuntamento, probabilmente decisivo, sarà l'incontro del 19 novembre prossimo.